

VERBALE N. 23 SEDUTA DEL 27/05/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **27 (ventisette)** del mese di **maggio** la Commissione consiliare Settima è convocata dalla Presidente Donata Bianchi in presenza **presso Le Curandaie ASP** via Domenico Cirillo 2L - Firenze alle ore **09:00** con il seguente ordine dei lavori:

- Visita e presentazione delle attività sociali e socioeducative dell'Associazione Le Curandaie-componente della Rete dell'Informadonna di Firenze.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7^a è presente Catia Pratesi

Alle ore 09:00 sono presenti: la Presidente Donata Bianchi, la Vicepresidente Antonella Bundu e la Consigliera Mimma Dardano.

Il Segretario/La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Luca Santarelli	Mimma Dardano
Componente	Laura Sparavigna	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 09:15 essendo presente il numero legale.

La Consigliera Michela Monaco è collegata telematicamente.

La Presidente Bianchi introduce la Presidente dell'associazione Serena Berti e chiede quando, come e perché questa sia nata.

Risponde Serena Berti. L'Associazione nasce dall'incontro con l'associazione OLI, un gruppo di genitori con figli con neurodiversità, neuro tipicità e varie forme di disabilità. Il fine era quello di creare una associazione impegnata a favorire l'inclusione a tutto tondo, sia appunto di persone con disabilità varie, che di donne. La prima esperienza di lavoro insieme avvenne nel dicembre 2014 con la partecipazione ad un bando per la gestione dello spazio giovani, in cui già immaginarono Le Curandaie, con uno spazio donne la mattina, il teatro la sera, la musica, ecc. Quello spazio giovani, gestito per un mese in estate, sarebbe poi diventato Le Curandaie. La sede attuale fu trovata nel 2016 e la risistemarono con risorse proprie e con donazioni, inaugurandola a settembre di quell'anno. Lo scopo era quello di utilizzare lo spazio per

autosostenersi. Tra i progetti nati per aiutare le donne, di particolare successo e rilievo quello rivolto a donne straniere con l'insegnamento sia dell'italiano che di un mestiere, quello del cucito. Con Spazio Reale è stato promosso un corso di sartoria e cucito, partito a settembre del 2021 che prevede l'insegnamento dell'italiano due volte la settimana, due ore di corso di italiano intensivo. Poi è partito il corso di uncinetto e successivamente sono state coinvolte delle maestre di sartoria, oggi le donne hanno finito il corso e acquisito un diploma di formazione professionale.

Questo delle Curandaie è uno spazio aperto all'innovazione, a settembre 2019 è partito il progetto per favorire l'inserimento lavorativo di giovani adulti dell'associazione Autismo Firenze. Questi sono inseriti per fare un lavoro di catalogazione degli oggetti donati, che prevede l'inserimento nel computer dei dati base degli oggetti, come la fotografia e la sistemazione degli stessi. E' un passaggio verso il lavoro in completa autonomia. La prima cosa importante è che questi ragazzi vengono da soli dal centro autismo. E' prevista una fase di inserimento, quindi un educatore che li va prendere per le prime due volte, li segue e li porta al centro dove lavorano con volontari, non con educatori. Queste volontarie sono state preparate con un corso sull'autismo. L'intento è quello dell'inclusione, quindi dell'inversione di quella che è l'idea spesso comune della differenza come peso. In questo caso, invece, diventa proprio la ricchezza dell'associazione.

Nel 2018 in via Pagano nasce l'oggettoteca insieme all'associazione OLI. Si decide che gli oggetti che vengono portati all'associazione possono essere messi in circolo. Questa oggettoteca si ispira a un'esperienza tedesca, con in più la voglia di inclusione dei ragazzi, che devono fotografare gli oggetti, catalogarli, stampare le etichette e relazionarsi con le persone. La pandemia anche per l'associazione è stata destabilizzante e i ragazzi hanno intrapreso strade varie. Ogni giovedì qualcuno lo si trova a vendere sotto la loggia del mercato verdura biologica, perché i ragazzi sotto la guida di un agronomo, Andrea Battiata, hanno cominciato a coltivare un orto, tutto questo per autofinanziamento.

Con Saverio Tommasi le Curandaie hanno creato delle borse lavoro grazie al progetto *Sheep*, che attraverso la formazione al lavoro per donne in situazione di fragilità, svantaggiate socialmente ed economicamente è finalizzato all'insegnamento, all'avviamento al lavoro (cucito e maglia) e all'ottenimento di un attestato che permetta loro di entrare nel mercato del lavoro.

Centrale nell'impegno dell'Associazione è il lavoro con le persone con difficoltà. Gestisce gli inserimenti socioterapeutici, i tirocini, i progetti con i soggetti della messa alla prova del tribunale. Questo è un luogo dove circola una grande quantità di persone, con caratteristiche diverse, donne e uomini che trovano qui un posto adeguato per loro.

Un'altra attività importante è il sostegno alle famiglie nella gestione dei figli terminato il tempo scolastico. Con i bambini, pre-pandemia, tutti i pomeriggi c'erano le attività "Del ci andiamo noi", così chiamate perché le volontarie delle Curandaie andavano a prendere i bambini dell'infanzia per portarli al centro e intrattenerli con varie attività. L'anno passato, da un bando, sono state ricevute delle risorse che hanno consentito di offrire questo servizio in modo totalmente gratuito per tutte le famiglie, tutti i pomeriggi, principalmente in sede d'inverno e poi da Marzo Aprile in poi all'area Pettini, dove è stato creato un orto nel 2019

attraverso il bando Paesaggi Comuni, un orto accessibile e condiviso, con l'idea di farlo funzionare tutta la giornata, la mattina con associazioni e il pomeriggio ad uso libero.

Per i bambini ci sono anche i centri estivi Arti e Mestieri. Questi settimanalmente sono stati organizzati per temi, ad es. il tema del giornalismo. L'idea è sempre la stessa: aprire a tutti senza limitazione. Il lavoro delle educatrici e degli educatori viene adeguato alle varie esigenze delle persone accolte siano esse adulti o bambini, questo vale anche per i centri estivi. Le proposte sono quelle classiche e qualche laboratorio particolare, esempio un giorno si va in piscina e un altro giorno ci si reca in visita all'Archivio di Stato.

C'è poi uno sportello psicologico rivolto alle donne. Nasce da un progetto denominato il "Caffè delle donne", delle mamme, organizzato per aiutarle a superare quella fase subito dopo la nascita che un po' più complicata, il cosiddetto periodo blu. Si tratta anche in questo caso di un'attività totalmente gratuita, a disposizione di chi ha bisogno. Sono stati fatti degli incontri con Giuliana Lino, una psicologa che ha lavorato a lungo a Careggi. Con lei sono stati fatti degli incontri mensili per affrontare i problemi del periodo prima e dopo la nascita, fino alla preadolescenza;

Nel 2020 è stato realizzato un grosso evento alle Cure con il CuCu Festival di tre giorni. La prima sera, cena con la band swing, per cui è stata coinvolta la Swing Accademia. Il giorno dopo il teatro e bambini giornalisti che hanno preparato tre news QREE. Sono stati coinvolti i bambini da 9 a 10 anni che hanno lavorato con Jacopo Andreoni in un laboratorio avente l'obiettivo di redigere il giornalino delle Cure. C'è stata poi la presentazione del libro "7 storie di 7 donne" che sono state chiuse durante il lockdown. E poi l'evento finale del concerto della Filarmonica Rossini.

L'idea, insomma, è quella di fare promozione sociale a tutto tondo, cioè provare a attivare varie cose, collegandosi con tutte le realtà esistenti.

Interviene la Consigliera Dardano che chiede, vista la quantità di attività della associazione, se qualcuno sia dipendente, oppure si tratti solo di volontariato. Inoltre se per gli aspetti legati alla salute mentale e agli inserimenti lavorativi, si servano di un tutor, e come venga fatta eventualmente la selezione, trattandosi di aspetti delicati da seguire.

Risponde la Presidente dell'associazione. Le volontarie delle Curandaie sono tante, con competenze diverse; non ci sono per ora dipendenti; riescono a dare, per periodi brevi, assunzioni su progetti: ad es. per l'educatore pagato per fare i centri estivi, l'assunzione è a tempo, come prestazione occasionale. Non ci sono risorse sufficienti per stipendiare un dipendente. Per gli inserimenti terapeutici, alcune volte è lei stessa tutor, poi c'è una tirocinante di psicologia, la dottoressa Giuliana Lino. Nel tempo è aumentato anche l'apporto competente dei volontari della zona impegnati in vari ambiti.

Prende la parola la Vicepresidente Bundu per chiedere se esista una lista fissa di volontari o se ci si possa offrire quando si ha del tempo a disposizione e quindi se bollette, affitto e quant'altro sia tutto autofinanziato e ci sia un'altra forma di aiuto.

Risponde la Presidente dell'associazione. Il luogo dove girano più volontari è chiaramente il mercatino perché ogni apporto è utile anche se non si hanno competenze specifiche, è quindi

facile inserirsi. Ci sono alcuni volontari fissi, altri che offrono la propria disponibilità a tempo, proprio per le caratteristiche del contesto. Per quanto riguarda i contributi, con *Sheep* l'accordo è di dividere a metà le spese per la sede e loro finanziano l'associazione con donazioni. Si tratta di un costo, perché non ci sono attività lì che rendono, anche se comunque questo costo è contenuto. La sede viene data anche i pomeriggi a giovani che devono studiare. Ci sono poi altre attività che si autofinanziano, ad es. un gruppo dedito all'uncinetto, *Le Creature*, che hanno confezionato delle palline di Natale, che sono state poi vendute e con il guadagno è stato pagato l'affitto. I centri estivi l'anno scorso sono stati finanziati con il bando della Fondazione Cassa di Risparmio. L'associazione realizza poi il crowdfunding con "il Cuore si scioglie", e il mercatino permette un incasso con le offerte libere per l'acquisto degli oggetti esposti. L'associazione non ha guadagni di fatto e non riceve contributi. I contributi sono arrivati dal quartiere per le mostre, ad es quella del Filo Rosso, una mostra di opere in tutti i negozi del quartiere, realizzata con l'aiuto dello studio di restauro Appia. In passato è stato dato un contributo per il servizio di apertura e chiusura dei cancelli del giardino. L'idea non era solo di aprire e chiudere, ma di creare e di fare quello che si stava facendo in sede, anche all'aperto, così, ad esempio in via Allori si è creato il comitato Allori con le mamme. Sono stati dati dei contributi per la pandemia, ma non ci sono contributi strutturati. L'associazione segue molto i bandi, per trovare risorse ed è forte il radicamento nel territorio.

Continua la visita nell'oggettoteca, nella biblioteca con 500 libri consultabili, anche spazio di laboratorio dove si incontra la maestra Marano, che lavora con le donne impegnate nel progetto *Sheep*, donne straniere extracomunitarie a cui lei insegna l'italiano. Mostra alcune Barbie che le partecipanti hanno vestito con produzioni del corso di cucito, questa attività è servita sia ad affinare tecniche di cucito che ad attivare una narrazione condivisa della propria storia prendendosi cura di un oggetto che non avevano mai posseduto da bambine perché ritenuto troppo costoso. Vengono poi presentate alcune collaboratrici; un'educatrice e una tirocinante dell'Università di Psicologia.

Alle ore 10:27 si accomiata la vicepresidente Antonella Bundu.

Alla fine della presentazione di alcune Curandaie, si conclude la visita e la Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 10:31.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Luca Santarelli	Mimma Dardano
Componente	Laura Sparavigna	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 07.12.2022

La Segretaria
Catia Pratesi

La Presidente
Donata Bianchi



Catia Pratesi



Donata Bianchi